

### **Comune di Cervia**

Settore programmazione e gestione del territorio

**Alla c.a. Ing. Daniele Capitani**

Piazza XXV Aprile, 11

48015 Cervia (RA)

[serv-pianurbanistica@comunecervia.it](mailto:serv-pianurbanistica@comunecervia.it)

[comune.cervia@legalmail.it](mailto:comune.cervia@legalmail.it)

### **Regione Emilia- Romagna**

Servizio Vipsa

Viale Della Fiera, 8

40127 Bologna

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Ravenna, 30/11/2022

**Sinadoc N°34928/2021**

Rif. ns prot. PGRA/2022/162040 del 04/10/2022

**Oggetto: Procedura di VAS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Cervia – Trasmissione proposta di piano, Rapporto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica per la VAS all'autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.Lgs. 152/200 – Osservazioni al PUMS adottato**

Alla luce delle osservazioni fatte in fase di consultazione con gli SCMA, il documento denominato 2\_VAS\_rapporto ambientale, riporta i contributi alla redazione del rapporto ambientale suggeriti dagli SCMA e ne dà riscontro, evidenziando le integrazioni apportate ai diversi elaborati che compongono il PUMS.

Partendo da questo documento e esaminando gli aspetti richiesti specificatamente da Arpae si riportano le seguenti osservazioni.

### **QUADRO CONOSCITIVO**

In merito all'approfondimento sulla congestione delle diverse arterie stradali il quadro conoscitivo riporta nel paragrafo 7.1 quelle che sono le criticità, dal punto di vista soprattutto ciclabile, in diversi punti della città.

Il paragrafo 5.4 riporta i rilievi di traffico effettuati nel periodo estivo evidenziando i punti maggiormente congestionati.

Si fa presente, probabilmente dovuto ad un mero errore di scrittura, che il paragrafo 5.4.3 dovrebbe essere la sintesi delle indagini di bassa stagione e non in alta stagione come invece riportato. Inoltre gli allegati dovrebbero essere riportati al paragrafo 9.1 e non 7.1 come scritto nel testo.

Per quanto riguarda i capitoli che dovrebbero trattare specificatamente gli aspetti acustici, si fa riferimento ai capitoli 3.3 e 6.8 della relazione di PUMS. Si fa presente che nella relazione di piano il capitolo 6.8 non esiste e il capitolo 3.3 parla di altri argomenti.

Sulla base di quanto richiesto, è stata implementata, la parte di quadro normativo di riferimento in particolare per quanto riguarda la Pianificazione Comunale.

Nel paragrafo inerente la ZAC viene data evidenza che è stata fatta una prima ricognizione sulle criticità evidenziate dalla classificazione acustica e al momento si sta lavorando sulla seconda parte dell'analisi ricognitiva che interessa i conflitti tra macrozone. Si prende atto che in funzione delle criticità fra le varie linee di azione si potranno prevedere interventi di mitigazione sia sull'organizzazione della

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale - Area Est**, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)

**Servizio Territoriale** – Via Alberoni, 17/19| 48121 Ravenna | [aopra@cert.arpae.emr.it](mailto:aopra@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

mobilità che sull'adeguamento dei fabbricati più esposti. Si suggerisce che nel periodo di validità del piano e in occasione del monitoraggio biennale tali interventi vengano implementati nelle corrispondenti linee di azione del PUMS.

### OBIETTIVI/POLITICHE E AZIONI DI PUMS

Si osserva che nelle azioni indicate come obiettivi/politiche del PUMS la voce "interventi migliorativi sulla rete viabile per la sicurezza stradale" andrebbe implementata aggiungendo nel titolo dell'obiettivo anche il miglioramento delle prestazioni ambientali. Si ritiene infatti che la relazione di piano debba meglio evidenziare le azioni specifiche che si vogliono introdurre nel PUMS per migliorare le prestazioni ambientali in particolare per gli aspetti legati alla qualità dell'aria e dell'acustica.

Nel PUMS viene presentata quale azione da monitorare: "implementazione del monitoraggio delle emissioni inquinanti e adozione di misure idonee", tale azione appare un po' troppo generica e andrebbe descritta attraverso azioni più specifiche quali a titolo esemplificativo:

1. Realizzazione di "aree di quiete" quale azione qualificante da applicare non solo intorno alle aree scolastiche ma anche in zone dove si intende incentivare la pedonalità, la ciclabilità e l'utilizzo di spazi comuni, attraverso una progettazione che preveda percorsi condivisi tra mobilità e progettazione degli spazi urbanistici.
2. Utilizzo di asfalto fonoassorbente in particolare nei tratti dove si sono evidenziate le criticità acustiche.
3. Revisione del sistema della mobilità e della sosta nelle aree classificate in classe I.

### INDICATORI

Visto quanto riportato nella relazione di PUMS per quanto riguarda gli indicatori si ritiene che la tabella presentata vada implementata indicando gli indicatori che vengono utilizzati anche per il monitoraggio di altri piani comunali (PUG, PAESC, ecc..) ed indicarlo in una specifica colonna.

Si fa presente che la maggior parte degli indicatori sono inseriti per verificare l'attuazione del piano ma non per valutare l'effettiva efficacia della misura sul raggiungimento degli obiettivi di piano.

A titolo di esempio l'indicatore denominato "interventi per risolvere le criticità acustiche" ha come unità di valutazione il numero di interventi effettuati. Tale misura non spiega la reale efficacia dell'intervento e tanto meno dà indicazioni sul raggiungimento dell'obiettivo che in questo caso è la diminuzione del rumore dovuto al traffico veicolare. In questo caso un indicatore utile a capire se il rumore è realmente diminuito dovrebbe essere la "% dei residenti esposti a livelli di rumore da traffico veicolare maggiore a 55 dB notturno e 65 db diurno"

Pertanto si suggerisce di inserire un set di indicatori di tipo prestazionale atti a misurare la reale efficacia delle azioni adottate nel raggiungimento degli obiettivi del PUMS.

### PIANO DI MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio biennale, così come suggerito, è stato inserito nel piano. Si chiede che al termine del periodo di corto – medio termine (indicato in 5 anni) e di lungo termine (indicato in 10 anni) di presentare nel piano di monitoraggio anche la verifica degli indicatori di tipo prestazionale, così come sopra descritti, in modo da valutare l'efficacia del piano a medio e lungo termine.

Per il monitoraggio biennale si ritengono esaustivi gli indicatori presentati.

### Il tecnico Istruttore

Bacchiocchi Francesca

**Responsabile Servizio Territoriale**

**Ravenna**

Cristina Laghi

*firmato digitalmente*